



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **68**

in data **09/04/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **09 - nove** - del mese **aprile** alle ore **09:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ISTITUZIONE DEL TAVOLO TRASVERSALE INTER-SERVIZI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI, LA CONVIVENZA DELLE DIFFERENZE E LA PROMOZIONE DELL'EQUITÀ

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026, è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026 – 2028;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026-2028 ed i relativi allegati;
- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n.46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- L'adozione di politiche di equità, intesa come giustizia sostanziale ed effettiva parità di opportunità, trattamento e risultato, richiede l'assunzione di una prospettiva basata sui principi fondamentali di dignità, uguaglianza e non discriminazione;
- Il Comune di Reggio Emilia ha intenzione di dotarsi di un Piano d'Azione Locale per il contrasto alle discriminazioni, la convivenza delle differenze e la promozione dell'equità, quale strumento politico, culturale e operativo per affrontare tali tematiche;
- Tale Piano si inquadra nei valori universali della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), ed è coerente con i documenti di indirizzo dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, in particolare il Piano d'Azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 e il Piano Nazionale d'Azione contro il Razzismo, la Xenofobia e l'Intolleranza elaborato dall'UNAR;
- Il Piano adotta la prospettiva dell'inclusione interculturale promossa dal Consiglio d'Europa e dal programma Intercultural Cities, fondata sui pilastri dell'uguaglianza sostanziale, della valorizzazione della diversità (Diversity Advantage), dell'interazione significativa e della partecipazione attiva;
- È prioritario contrastare le discriminazioni basate su origine, etnia o appartenenza culturale, inclusa la razzializzazione e il razzismo istituzionale, e adottare la prospettiva dell'intersezionalità per riconoscere e affrontare le forme di discriminazione specifiche e cumulative derivanti dalla combinazione di molteplici aspetti identitari (genere, età, condizioni di disabilità, orientamento sessuale, status socioeconomico, origine);
- Il Piano d'Azione si rivolge alla cittadinanza, al personale dell'ente e agli uffici, e ai partner istituzionali e sociali, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza,

- orientare le politiche interne e l'erogazione dei servizi verso l'equità, e creare una rete operativa per l'implementazione coordinata delle azioni;
- L'Amministrazione comunale riconosce la diversità come risorsa strategica e agisce attivamente e proattivamente per promuovere diritti, equità e giustizia sociale, considerando le disuguaglianze come conseguenze del mancato accesso o della violazione dei diritti;
 - La visione è quella di una "città dell'equità", capace di costruire e rafforzare una cultura condivisa e azioni comuni per combattere le diverse forme di discriminazione, producendo cambiamenti nella vita quotidiana delle persone;
 - Il Comune di Reggio Emilia ha già formalizzato un percorso verso l'adozione di un approccio interculturale, integrando tali politiche negli strumenti di programmazione dell'Ente e adottando documenti strategici specifici;
 - La **Governance e il Monitoraggio del Piano** prevedono una governance integrata e multilivello, il consolidamento amministrativo e l'accountability, la capacità organizzativa e partecipazione, con l'obiettivo di integrare l'antidiscriminazione e l'equità nell'ordinarietà dell'azione amministrativa;
 - L'attuazione del Piano prevede la formalizzazione del Tavolo di lavoro Inter-servizi e l'avvio dei tavoli di co-progettazione con la società civile, con l'obiettivo di garantire l'efficace implementazione, il monitoraggio costante e la revisione ciclica del Piano d'azione, assumendo il contrasto alle discriminazioni come principio cardine e trasversale dell'intera azione amministrativa del Comune;
 - Il Tavolo di lavoro inter-servizi sarà composto da rappresentanti delle diverse aree e servizi dell'Amministrazione, individuati per competenza e formati su profili antidiscriminatori e interculturali, che fungeranno da "referenti per l'equità" all'interno del proprio servizio;
 - Il Tavolo di lavoro, costituito tramite atto formale, garantisce la stabilità organizzativa, la continuità operativa e il riconoscimento del ruolo nelle dinamiche dell'Ente.

CONSIDERATO CHE:

- Lo Statuto del Comune di Reggio Emilia impegna l'Ente a perseguire obiettivi di pari opportunità tra uomini e donne, a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità, a riconoscere e garantire un linguaggio non discriminante, a perseguire gli obiettivi della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, a considerare le persone con disabilità come una sfida creativa per la comunità, a contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBT, e a diffondere una cultura di contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi;
- Il piano d'azione locale per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini d'odio adottato nel 2023 negli obiettivi "organizzazione interna" dell'Amministrazione comunale individua questa priorità: "formalizzare un Tavolo di lavoro inter servizi per rendere trasversale l'approccio di contrasto alle discriminazioni in un'ottica intersezionale e per un più generale raccordo tra politiche comunali. Il Tavolo si riunirà periodicamente per monitorare lo stato di attuazione del Piano e aggiornare gli altri partecipanti della ricettività dello stesso all'interno del proprio servizio. Il Tavolo avrà anche l'obiettivo di sviluppare proposte volte a favorire interventi congiunti sul contrasto alle discriminazioni";

- Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi prevede che il Piano definisca le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere;

RITENUTO NECESSARIO:

- Istituire formalmente il Tavolo di lavoro inter-servizi sull'equità e il dialogo interculturale;
- Garantire la stabilità organizzativa, la continuità operativa e il riconoscimento del ruolo di tale Tavolo all'interno dell'Ente;
- Assicurare che il Tavolo operi in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano d'Azione che si intende adottare, promuovendo una cultura dell'equità e del contrasto alle discriminazioni in modo trasversale a tutte le politiche comunali.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica acquisito ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 del Dirigente del Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate Dott.ssa Lorenza Benedetti.

Dato atto che non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non si registrano riflessi diretti o indiretti sul bilancio.

DELIBERA

- Di istituire, a decorrere dalla data della presente delibera, il "**Tavolo Inter-servizi per il contrasto alle discriminazioni, la convivenza delle differenze e la promozione dell'equità**" del Comune di Reggio Emilia, composto da referenti delle diverse aree e dei diversi servizi dell'Amministrazione, individuati per competenza e formati su politiche antidiscriminatorie e interculturali all'interno del proprio servizio, definiti come "referenti per l'equità", i componenti del Comitato unico di garanzia, oltre a rappresentanti di enti partecipati e di altri enti partner che, sulla base di specifici accordi, supportano la progettazione e l'attuazione delle politiche di equità dell'Ente;
- Di dare atto che il Tavolo di Lavoro svolgerà le seguenti funzioni:
 - monitoraggio, analisi e responsabilità: verifica dello stato di avanzamento delle azioni del Piano, analisi dei fenomeni emergenti, segnalazione di proposte e criticità alla dirigenza e alla parte politica, collaborando alla restituzione pubblica dei risultati;
 - progettazione trasversale: sviluppo di proposte per interventi congiunti di contrasto alle discriminazioni e coordinamento di iniziative pubbliche e di sensibilizzazione per la promozione del valore della diversità culturale;
 - raccordo interno ed esterno: connessione tra i servizi dell'Ente e i dispositivi di monitoraggio. Il Tavolo agisce inoltre come facilitatore nelle relazioni con i principali portatori di interessi (come le istituzioni scolastiche, gli enti gestori di servizi comunali, le associazioni del territorio) per promuovere tavoli di lavoro operativi, iniziative formative condivise e percorsi congiunti orientati al contrasto delle discriminazioni e alla promozione dell'equità;
 - mantenimento e attivazione di canali di confronto periodico con la società civile e gli organismi di parità. Questo sistema permette un monitoraggio partecipato dell'evoluzione dei fenomeni discriminatori e facilita l'emersione

delle buone prassi territoriali, trasformando le evidenze raccolte in politiche pubbliche.

- Di individuare come coordinatori del Tavolo trasversale la Dirigente dell'Area Finanziaria e la Dirigente del Servizio risorse umane e organizzazione;
- Di stabilire che il Tavolo sarà costituito dai referenti dei seguenti servizi: Servizio Risorse umane e organizzazione, Servizio Comunicazione partecipazione e innovazione sociale, Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate, Servizio Polizia locale e protezione civile, Servizio Cultura intercultura giovani università, Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Servizio Officina educativa, Servizi ai cittadini, Servizio Cura delle Persone, Servizio contrasto alle povertà urbane, Ufficio pari opportunità (Area Cura della Comunità e della Città sostenibile), Servizio Promozione della città, turismo e sport, Servizio Appalti e contratti, Servizio Personale, i componenti del Comitato unico di garanzia e che si riunirà a cadenza regolare, secondo un calendario che sarà definito dai Dirigenti responsabili del coordinamento, al fine di garantire la continuità operativa e l'efficacia delle azioni;
- Di stabilire che il Tavolo sarà costituito anche da rappresentanti della Fondazione Mondinisieme e di Reggio Emilia città senza barriere (FCR);
- Di stabilire che gli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento del Tavolo saranno coperti con le risorse umane e strumentali già disponibili nell'ambito dei bilanci dei servizi coinvolti, senza nuovi o maggiori oneri per l'Ente;
- Di dare atto che la presente delibera sarà trasmessa a tutti i Dirigenti dei servizi comunali per la designazione dei rispettivi referenti e per la piena attuazione delle disposizioni in essa contenute e al CUG per l'esame di competenza

Inoltre, la Giunta Comunale, ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza.

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto